



Protocollo n.391/U- FP 2021

Roma 12 ottobre 2021

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Capo Dipartimento DAG  
D.ssa Valeria VACCARO  
capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

E, p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
DAG - Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott. Ernesto PERNA  
relazionisindacali.dag@mef.gov.it

**Oggetto:** DPCM 23 settembre 2021 in tema di lavoro agile nella P.A.

Il recente **DPCM del 23 settembre 2021** ha stabilito che «a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 è quella svolta in presenza».

Al riguardo, occorre da subito precisare che simile previsione **non esclude di poter continuare a svolgere le attività lavorative** anche in modalità agile, ma solamente che quest'ultima cessa di essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

**Il lavoro agile al MEF è un esempio di eccellenza** per tutta la P.A. e in quanto tale deve essere preservato e migliorato attraverso la contrattazione collettiva. Inoltre, il lavoro agile è a tutt'oggi uno **strumento cruciale per il contrasto alla pandemia**, specialmente per i lavoratori che non hanno ancora potuto accedere ad un percorso vaccinale (circa il 10% su base nazionale) e per i **c.d. lavoratori fragili** -comunque tutelati fino al termine dello Stato emenrgenziale fissato al 31 dicembre p.v.- e, come recenatamente portato all'attenzione di codesto Ministero dalla Scrivente FP CGIL, **per i conviventi o facenti assistenza di soggetti fragili**.

Si rappresenta, altresì, che i **protocolli sottoscritti con le OO.SS** in tema di "**Salute e Sicurezza**" sono **tuttora vigenti** e che pertanto ogni disposizione inerente l'organizzazione del lavoro che abbia riflessi anche sulla sicurezza è oggetto di informazione preventiva e conseguente confronto sindacale.

Ad ogni modo, non appena saranno rese note dalla Funzione Pubblica le linee guida del piano graduale di rientro, sin da ora **si chiede** una **convocazione urgente** allo scopo di concordare le relative misure organizzative volte alla salvaguardia della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

In particolare si chiede il **confronto sulle modalità di rotazione** della prestazione in presenza, che dovrà garantire la sicurezza dei lavoratori anche in relazione alle modalità di controllo del green pass, attualmente non definite al MEF e che dovranno essere attuate in tutela dei lavoratori



considerando la maggiore presenza prevista, non consentendo a nostro avviso nessun “rientro di massa”.

Inoltre si dovrà a nostro avviso **proseguire nella organizzazione della prestazione tramite lavoro agile, considerato che la maggior parte delle prestazioni erogate dal MEF sono effettuabili in modalità agile** senza pregiudizio alcuno per l’efficacia e l’efficienza del servizio. A questo fine, in via preventiva al rientro, dovranno essere oggetto di confronto sindacale i criteri degli accordi individuali per il lavoro agile.

Infine dovranno essere oggetto di confronto sindacale le flessibilità orarie di ingresso, sempre nell’ottica di garanzia della sicurezza.

Si invita sin da ora l’amministrazione a non dare seguito a previsioni di rientro del personale MEF in assenza del richiesto confronto sindacale a livello nazionale.

Si resta in attesa di riscontro e con l’occasione si porgono distinti saluti.

FP CGIL Nazionale  
Daniele Gamberini